

Codice A1601A

D.D. 25 luglio 2016, n. 276

D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2 "Attuazione dell'articolo 33 della l.r. 29/6/2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette". Riconoscimento del Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Erpetofauna" presso l'Ente di gestione delle AAPP dell'Appennino Piemontese in associazione con l'Ente di gestione delle AAPP del Po vercellese alessandrino.

IL DIRIGENTE

viste le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" e il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

vista la legge l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", ai fini del raggiungimento della conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle aree protette, ammette alcuni interventi di gestione faunistica le cui modalità e criteri devono essere definiti da un apposito regolamento regionale;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", che individua i principi generali per la gestione faunistica all'interno delle aree protette regionali;

visto in particolare l'art. 13 "Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate" del suddetto Regolamento che prevede per gli Enti di gestione delle aree naturali protette, singoli o associati, la possibilità di richiedere alla Regione Piemonte il riconoscimento quali *Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate*, in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite;

considerato che tale riconoscimento avviene tramite provvedimento del responsabile della struttura regionale competente in materia di aree naturali protette, identificato al momento nel Settore A16.01A Biodiversità e aree naturali;

considerato che la Regione Piemonte intende promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di gestione delle specie faunistiche tutelate dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

ritenuto quindi opportuno costituire strutture di riferimento per la Regione Piemonte in merito alle problematiche connesse alla conservazione delle specie tutelate dalle suddette Direttive comunitarie, che svolgano, tra le altre, attività di raccolta dati, ricerca scientifica, coordinamento e organizzazione a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette;

preso atto che sono pervenute al Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte le istanze da parte dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese (prot. num. 14201/A1601 del 17/05/2016) e dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino (prot. num. 17638/A1600 del 30/06/2016) relative alla richiesta di istituire un Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate inerente le specie di anfibi e rettili;

verificato che l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese e l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino abbiano maturato un'esperienza significativa nell'ambito del monitoraggio e della gestione delle specie di anfibi e rettili;

ritenuto quindi opportuno riconoscere il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Erpetofauna" presso l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese, quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'art. 13 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, numero 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette".

determina

1) di costituire, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento regionale n. 2/R del 24 marzo 2014 "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette" il Centro di referenza denominato "Erpetofauna" presso l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese, quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino;

2) di stabilire che il Centro di referenza, in relazione alle specie faunistiche di competenza, svolga la propria attività, ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento e secondo le linee di indirizzo riportate nell'Allegato A della presente determinazione che ne costituisce parte integrante;

3) di dare comunicazione agli Enti di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese e delle aree protette del Po vercellese-alessandrino del presente atto di riconoscimento e di stabilire che gli Enti stessi recepiscano i contenuti dell'Allegato A alla presente determinazione articolando un Programma pluriennale di attività del Centro, trasmettendo l'elaborato e i suoi aggiornamenti alla Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree naturali e stabilendo altresì i compiti e i ruoli degli Enti interessati, nonché la sede e i recapiti di riferimento; la prima edizione del Programma deve essere redatta entro il 31/12/2016;

4) di stabilire che il Centro qui riconosciuto invii, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione annuale alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e aree naturali in merito alle attività svolte, corredata dai relativi dati di monitoraggio.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Maria Molinari